



DOVE

SCRIVERE

Inviare le
vostre lettere
a La
Repubblica
via
Lamarmora
45, 50121
Firenze



E-MAIL

Potete inviare
le vostre
e-mail su
argomenti
cittadini
o di carattere
regionale
a [firenze@
repubblica.it](mailto:firenze@repubblica.it)

e sifonare» uno dei più grossi torrenti del sistema Arno, il Mugnone. Il rischio di danni e crolli è legato alle caratteristiche dei suoli, con granulometrie assai variabili e alla quantità di volume di terra sotterranea spostata e «persa». Questo investe direttamente parte del patrimonio artistico e sfiora l'enorme dotazione del centro. Coinvolge centinaia di edifici di un patrimonio edilizio storico che subirebbe i maggiori danni legati all'impatto del cantiere dello scavo, la cui durata prevista è di circa un decennio. Altri problemi sono legati ai disagi quotidiani dovuti alla cantierizzazione, all'ulteriore esasperazione del traffico pesante sui già congestionati viali attorno al centro storico, all'effetto «barriera» in alcune parti della città. Impatti e rischi sono accentuati dalla presenza della nuova megastazione sotterranea ai Macelli: un progetto i cui profili tipomorfologici sono stati firmati da Norman Foster, ma che manca totalmente dell'elaborato più importante: la Valutazione di Impatto Ambientale. Un problema tutt'altro che «solo procedurale»; a cui non ovviano i rapporti giustificativi dell'Osservatorio Ambientale. La mancanza di VIA per la nuova stazione oculta una serie di problemi non lievi: innanzitutto la mancanza di elaborati esecutivi idonei ad essere sottoposti a verifica, quindi la mancanza, gravissima, di adeguate analisi sismologiche; ancora, il tentativo di nascondere grossi impatti, come gli inquinamenti, atmosferici, acustici e anche solidi. Oppure il rischio dell'«effetto alluvione» nell'area immediatamente esterna ai cassoni che dovrebbero proteggere il «vascone» della stazione sotterranea. Altra questione non lieve - e tuttora irrisolta - è legata alla posa degli oltre 3 milioni di metri cubi di terra di scavo, spesso inquinata e alterata: sono necessarie discariche ad hoc non presenti in alcun atto; quindi ad oggi non si può scavare. Per ovviare a tutto questo lo stesso gruppo di studio «Università-tecnici locali», che ha studiato gli impatti, ha riaggiornato il passaggio in superficie (a suo tempo abbandonato «per problemi di impatto ambientale», salvo prospettare una soluzione mille volte più impattante): con due binari AV aggiuntivi e risolto il problema della capacità di superficie e delle interferenze. Il vero problema di tale soluzione è che costa poco: circa un decimo dei tre miliardi di euro previsti per il sottoattraversamento, un'istanza perfettamente in linea con la gestione dell'attuale crisi, ma che evidentemente la governance toscana non può accettare.

L'autore è coordinatore della ricerca sugli impatti del sottoattraversamento Tav

© RIPRODUZIONE RISERVATA

base ad una sostanziale intesa fra le tre «anime» politico culturali (sinistra, cattolici, liberali) che avevano promosso ed approvato la Costituzione. Così, nei primi decenni della Repubblica, a Milano il Piccolo Teatro di Paolo Grassi nacque con il sostegno della Dc e con il contributo dello Stato deliberato da Giulio Andreotti; a Firenze, a partire dal 1946, la maggiore istituzione culturale della Toscana (il Teatro Comunale di Firenze) fu retta, come quasi tutti gli altri Enti Lirici

nare perché affidare a personalità di rango, in grado di difendersi dalla invadenza che lottizzarono, i sindacati, i rami più tecnici ed impiegati a questo livello (ma anche per la dimostrazione dello Stato sostegno della

La parola ai lettori

Lastrico in cotto o risciacquatina?

Giovanni Amaducci

VORREI sottoporre due fatti alla vostra attenzione. Il primo è che dopo la notizia del progetto per la lastricatura in cotto rosso di piazza della Signoria, ho provato a telefonare a tutti i membri della famiglia Lorena residenti a Firenze, per capire cosa ne pensassero, visto che loro avevano gentilmente provveduto a mettere il macigno. Ho ricevuto le risposte più disparate del tipo «Scusi ma lei chi è?», oppure «O venviaaaa!». Mi sembravano tutti alquanto disinteressati al problema. Rimane un problema però: cosa succederebbe nel caso in cui alle prossime elezioni vincessero un sindaco del centrodestra e volesse rifare tutto in cotto azzurro? Secondo fatto. Qualche sera fa verso le 22,15 in via del Presto di S. Martino a lato della chiesa di S. Spirito ho visto una ragazza che faceva i suoi bisogni tra due autovetture parcheggiate. Ora mi spiego in parte perché nei dintorni di quella piazza così «vivace» by-night vi sia sempre un olozzo particolare. Va sa sé che uno dei

due succitati fatti, per motivi storici, non può corrispondere a verità. Ma come ci si muove, rifacciamo il lastricato di piazza S. Spirito in cotto, oppure ogni tanto gli si dà una risciacquatina?

Che c
i bolle
mauri
SONO
Poste

POST.IT

TRA PRIVACY E TRASPARENZA

Hanno sollevato un certo scandalo Matteo Renzi fa intravedere la minascosta dal bavero della giacca i finanziatori e le due affermazioni se rivelerà i nomi dopo aver chiesto l'abrogazione della legge sulla privacy, e comunque qualcuno ha messo in dubbio la nostra pensiamo che per un politico la trasparenza quella sui suoi finanziamenti, non solo è una virtù a cui, bontà sua, può ricorrere nei confronti dei cittadini elettori, ma starebbero una norma in materia e una garanzia anche che la trasparenza sia una delle virtù della modernità e quindi della credibilità. Immaginate una grande casa autonoma con un presidente del consiglio in grado di scegliere le scelte del premier in materia di trasporti. Lo stesso vale per un'azienda che quasi tutto del futuro di una città dipende dalla legge sulla privacy è politica

L'ITALIA SONO ANCH'IO.

Campagna per i diritti di cittadinanza.

ARCITOSCANA.IT
LITALIASONGANCHIO.IT

SHOW

PRESENTA:
DANIELA MOROZZI

MARATONA/CONCERTO PER LA CITTADINANZA AI RAGAZZI NATI IN ITALIA DA GENITORI STRANIERI PER UN PAESE SENZA DISCRIMINAZIONI

MUSICA DA RIPOSTIGLIO E LA SCENA
HERNAN GYPSY & FRIENDS (ITALIA)
GINEVRA DI MARCO, OSPITI
PAPE KANOUTÈ & MANDÈ (SENEGAL)
FRANCESCO MAGNELLI

DALLE ORE 21,00

IT'S FREE!

LUNEDÌ 12 MARZO
OBIHALL FIRENZE (EX SASCA)